

30 settembre 2003 0:00

FINANZIARIA: BONUS MILLE EURO PER IL SECONDO FIGLIO**COME SE MANTENERE IL PRIMO FOSSE FACILE .. A COSA SERVE PREMIARE LA NATALITA'?**

Firenze, 30 settembre 2003. La Finanziaria approvata dal Governo prevede che per il secondo figlio (anche adottivo) sia erogato un bonus di mille euro indipendentemente dal reddito.

Ci auguriamo che i legislatori facciano di tutto per modificarlo, perche' ci sembra un'ingiustizia a tutti i livelli, oltre che dannoso.

Ingiustizia perche' parte dal presupposto che oggi la famiglia che ha gia' un figlio sia in grado di serenamente provvedere a tutti i suoi aspetti economici. Certo che se i riferimenti sono quelli dei valori Istat dell'aumento del costo della vita, grossomodo si puo' pensare che una famiglia con un reddito medio possa allevare un bimbo senza problemi. Ma se si considera cio' che abbiamo sotto gli occhi, in modo particolare in questa ripresa post-estate, la situazione appare tutt'altro che serena: con costi talvolta raddoppiati per prodotti della vita quotidiana, a fronte di stipendi fermi. ***Quindi se si volesse dare un aiuto a chi fa figli, sicuramente dovrebbe essere dato a chi ha il "coraggio" di farne uno.***

Ma questo provvedimento ci sembra che voglia non tanto aiutare economicamente i genitori, quanto premiare la natalita' (altrimenti non sarebbe per tutti, ma solo per alcune fasce di reddito piu' basse).

E per questo e' **dannoso**.

Perche' parte dal presupposto che in Italia ci sia bisogno di piu' figli. Cioe' di piu' bambini da mandare in asili che non ci sono, in case che non sono sufficienti, vivendo in situazioni economiche sempre piu' precarie (i mille euro sono come una scatola di confetti regalata per la nascita di un bimbo). E questo mentre nel nostro Paese giungeranno sempre piu' **immigrati**, con altrettanti bambini e con culture che, prima di convincerli a fare un solo bimbo, ci vorra' non poco tempo. E i bambini di questi immigrati avranno bisogno di asili, scuole, case e saranno in condizioni economiche (sicuramente di partenza) piu' svantaggiate di chi e' invece nato da genitori italiani. Certamente se qualcuno pensa di chiudere le frontiere e non far entrare piu' neanche un immigrato, fino all'esplosione della societa' e dell'economia per non pochi motivi, si puo' auspicare un premio per la natalita'. Ma siccome tutti sappiamo che cosi' non e' assolutamente possibile, **negare l'evidenza significa solo investire il denaro pubblico in modo contrario di quelle che sono le esigenze dei cittadini** e gli andamenti dei flussi umani ed economici di una Unione Europea e di un mondo in cui non possiamo stare chiudendoci come in un fortino.

Uno scatto di realismo da parte dei legislatori, e non solo per contentare questa o quell'altra ideologia, e' quello che ci servirebbe, anche per farsi capire dai propri amministrati.

Vincenzo Donvito, presidente Aduc